



Transizione 5.0 e politiche di coesione: le nuove agevolazioni per le imprese

Mercoledì 29 maggio 14:30

Dott.ssa Valentina Gualdi, Responsabile Centro Studi Fon-Dare
Dott.ssa Francesca Carlotti, Senior Specialist & Project Manager Fon-Dare

FON-DARE: chi siamo?

FON-DARE è la Divisione di Finanza Agevolata per le imprese di **FORM-APP S.r.l.**, controllata al 100% da **LA RISORSA UMANA.IT S.r.l.**

Offriamo a imprese e professionisti **servizi di consulenza altamente qualificati** e li supportiamo durante tutto l'iter di richiesta e ottenimento delle agevolazioni a valere su misure provinciali, regionali e nazionali:

- ✓ Risultano **approvate il 97% delle domande di agevolazione presentate** per i nostri clienti;
- ✓ Assicuriamo **assistenza pro-attiva e taylor-made** per le imprese e i professionisti nostri partner;
- ✓ Le nostre pratiche hanno **superato positivamente i controlli** degli Enti della Pubblica Amministrazione. La nostra consulenza, infatti, si fonda sulla **qualità, sostenibilità e sicurezza delle pratiche** a tutela degli imprenditori e dei professionisti che si affidano a noi.



PIANO TRANSIZIONE 5.0

LE PRINCIPALI NOVITÀ

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli investimenti **effettuati a partire dal 1° gennaio 2024** che prevedono l'acquisto di:

BENI STRUMENTALI MATERIALI 4.0

Beni strumentali materiali 4.0 di cui all'**allegato A della Legge 11 dicembre 2016 n. 232** (Legge di Bilancio 2017).

BENI STRUMENTALI IMMATERIALI 4.0

Beni strumentali immateriali 4.0 di cui all'**allegato B della legge 11 dicembre 2016, n. 232** (legge di bilancio 2017).

Rientrano anche:

a) i software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il **monitoraggio continuo** e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (**Energy Dashboarding**);

b) i software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui alla lettera a).

Gli investimenti devono generare complessivamente una **riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva non inferiore al 3% o al 5% se il risparmio energetico riguarda un processo produttivo.**

I beni devono inoltre risultare **interconnessi** al sistema aziendale

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

INTERVENTI AMMISSIBILI AGGIUNTIVI

Nell'ambito dei progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici sono inoltre agevolabili:

SISTEMI DI AUTOPRODUZIONE E AUTOCONSUMO DI ENERGIA

Investimenti effettuati nel biennio 2024-2025 in **beni finalizzati all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo**, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.

ATTENZIONE → I moduli fotovoltaici devono essere **prodotti in Unione Europea e rispondere ai seguenti requisiti:**

- a) Moduli fotovoltaici con un'efficienza a livello di modulo almeno pari al 21,5%;
- b) Moduli fotovoltaici con celle, con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%;
- c) Moduli composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem, con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

(rif. art. 12 comma 1 lettera a), b), c) del decreto legge 9 dicembre 2023 n. 181).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Investimenti effettuati nel biennio 2024-2025 per la formazione del personale:

- finalizzata all'**acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi;**
- nel limite del 10% degli investimenti effettuati in beni strumentali e per costi fino a max 300.000 €;
- **erogata da soggetti esterni qualificati** individuati con successivo decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy.

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

AGEVOLAZIONI

RIDUZIONE MINIMA DEI CONSUMI ENERGETICI DETERMINATA DA ACQUISTI IN BENI STRUMENTALI			
unità produttiva	dal 3% al 6%	dal 6% al 10%	superiore al 10%
processo produttivo	dal 5% al 10%	dal 10% al 15%	superiore al 15%

QUOTA DI INVESTIMENTO	ALIQUOTE CREDITO D'IMPOSTA		
fino a 2,5 mln	35%	40%	45%
da 2,5 a 10 mln	15%	20%	25%
da 10 a 50 mln	5%	10%	15%

MAGGIORAZIONI

Gli investimenti in moduli fotovoltaici con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5% concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al **120%** del loro costo

Gli investimenti in moduli composti da celle bifacciali ad eterogiunzione di silicio o tandem con un'efficienza di cella almeno pari al 24% concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al **140%** del loro costo

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

CALCOLO RISPARMIO ENERGETICO

Per calcolare il risparmio energetico conseguito occorre:

- riproporzionare i conteggi su **base annuale**;
- fare riferimento ai **consumi energetici registrati nell'esercizio precedente** a quello di avvio degli investimenti;
- il risparmio sui consumi deve essere **al netto delle variazioni dei volumi produttivi e delle condizioni esterne** che influiscono sul consumo energetico.

Per le imprese di nuova costituzione o nei casi di un nuovo processo produttivo il risparmio energetico deve essere calcolato in base ai consumi energetici medi annui riferibili allo **scenario controfattuale** individuato con prossimo decreto attuativo.

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

CERTIFICAZIONI

Il beneficio è comunque subordinato alla presentazione di apposite certificazioni rilasciate da un **VALUTATORE INDIPENDENTE** che attesta:

- EX ANTE** → la riduzione dei consumi energetici conseguibili tramite gli investimenti nei beni ammissibili
- EX POST** → l'effettiva realizzazione degli investimenti conformemente a quanto previsto dalla certificazione ex ante.

Con il prossimo decreto attuativo saranno individuati i requisiti, anche in termini di indipendenza, imparzialità, onorabilità e professionalità, dei soggetti autorizzati al rilascio delle certificazioni.

Tra i soggetti abilitati al rilascio delle certificazioni sono compresi, in ogni caso:

- i) gli Esperti in Gestione dell'Energia (EGE) certificati da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11339;
- ii) le Energy Service Company (ESCO) certificate da organismo accreditato secondo la norma UNI CEI 11352.



Previsto l'ampliamento della platea dei soggetti che potranno rilasciare le certificazioni

Per le **piccole e medie imprese**, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 10.000 euro.

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

ACCESSO AL BENEFICIO

- 
- ◆ Individuazione **progetto innovazione**
 - ◆ Redazione **certificazione ex ante**
 - ◆ **Presentazione al GSE** (Gestore dei Servizi Energetici spa) della certificazione ex ante unitamente alla documentazione di descrizione del progetto e il costo
 - ◆ Il GSE verifica la completezza della documentazione e trasmette **mensilmente** al MIMIT l'elenco delle imprese che hanno chiesto di fruire dell'agevolazione e l'importo del **credito prenotato**
 - ◆ **Entro 30 giorni dalla conferma della prenotazione da parte del GSE, le imprese devono comunicare l'effettuazione degli ordini accettati dal venditore, con pagamento di un acconto di almeno il 20%**
 - ◆ L'impresa invia al GSE comunicazioni periodiche relative all'**avanzamento dell'investimento** ammesso all'agevolazione
 - ◆ L'impresa effettua l'**interconnessione** del bene e comunica al GSE il **completamento dell'investimento** unitamente alla **certificazione ex post**
 - ◆ Il GSE trasmette all'Agenzia delle Entrate l'**elenco delle imprese beneficiarie** con l'ammontare del relativo credito d'imposta utilizzabile in compensazione
 - ◆ Trascorsi **cinque giorni** da quest'ultima comunicazione l'impresa può usufruire del beneficio

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

FRUIZIONE DEL CREDITO D'IMPOSTA

**Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione tramite F24
entro il 31 dicembre 2025**

L'ammontare non ancora utilizzato alla predetta data è utilizzabile in cinque successive quote annuali di pari importo

DOCUMENTAZIONE CHE L'IMPRESA È TENUTA A CONSERVARE

- Fatture, documenti di trasporto e altra documentazione relativi all'acquisizione dei beni agevolati che devono contenere l'esplicito riferimento alla normativa.
- Certificazione del Revisore Legale dei conti attestante l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili e la corrispondenza delle stesse alla documentazione contabile.

Per le sole imprese non tenute per legge alla revisione legale dei conti, le spese sostenute per adempiere all'obbligo di certificazione sono riconosciute in aumento del credito d'imposta per un importo non superiore a 5.000 euro.

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0 CUMULABILITA'

- Per gli stessi costi ammissibili, le agevolazioni del nuovo Piano Transizione 5.0 **NON sono cumulabili** con:
 - il Credito d'Imposta beni strumentali 4.0 di cui all'articolo 1, commi 1051 e seguenti, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
 - il Credito d'imposta per investimenti nella ZES Unica di cui all'articolo 16, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162.
- Per gli stessi costi ammissibili, le agevolazioni del nuovo Piano Transizione 5.0 **SONO CUMULABILI con altre agevolazioni** non rientranti nelle fattispecie sopra elencate, purché tale cumulo **non porti al superamento del costo sostenuto** dall'impresa.

NUOVO PIANO TRANSIZIONE 5.0

A CHE PUNTO SIAMO

Secondo le ultime anticipazioni, sarebbe quasi pronto il Decreto Attuativo, che deve però essere sottoposto al MASE, al MEF e alla Commissione EU.

Possibile pubblicazione del Decreto e della Circolare Operativa a giugno 2024, che dovranno chiarire diversi punti fondamentali per l'accesso al beneficio, tra i quali:

- ➡ La platea dei soggetti che potranno rilasciare le certificazioni;
- ➡ Chiarimenti sugli **scenari controfattuali**, necessari per le imprese di nuova costituzione, ma anche per le aziende che realizzano un investimento in nuove linee e impianti che non hanno uno storico interno sul quale effettuare le verifiche sul risparmio energetico.

ZES UNICA

CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI NELLA ZES UNICA

ZES UNICA

La **Zona Economica Speciale (ZES) Unica Mezzogiorno**, è stata istituita il 1° gennaio 2024 con il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124 , convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023 (GU n. 268 del 16 novembre 2023).

Comprende i territori delle regioni **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia, Sardegna.**

La Zona Economica Speciale è definita dalla legge come una zona delimitata del territorio dello Stato, nella quale l'esercizio di attività economiche ed imprenditoriali, da parte sia delle aziende già operative nei relativi territori, sia di quelle che vi si insedieranno, può beneficiare di speciali condizioni, in relazione agli investimenti e alle attività di sviluppo.

CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA

BENEFICIARI



Sono ammissibili **tutte le imprese**, indipendentemente dalla forma giuridica e dal regime contabile adottato, che:

- risultano già operative o che si insediano nei territori della ZES Unica;
- che abbiano investimenti in beni strumentali destinati a strutture produttive ubicate nelle zone della ZES Unica.



Non sono ammissibili:

- I soggetti che operano nei settori dell'industria siderurgica, carbonifera, della lignite, dei trasporti, esclusi i settori del magazzinaggio e del supporto ai trasporti, e delle relative infrastrutture, della produzione, dello stoccaggio, della trasmissione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, della banda larga nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo;
- imprese che si trovano in stato di liquidazione o di scioglimento ed alle imprese in difficoltà.

CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA

INVESTIMENTI AMMISSIBILI

INVESTIMENTI AMMISSIBILI
REALIZZATI DAL 1° GENNAIO 2024 AL 15 NOVEMBRE 2024



Acquisto, anche mediante contratti di locazione finanziaria, di nuovi **macchinari, impianti e attrezzature** varie



Acquisto di **terreni** e acquisizione, realizzazione o ampliamento di **immobili strumentali** agli investimenti ed effettivamente utilizzati per l'esercizio dell'attività nella struttura produttiva (max. 50% del valore complessivo dell'investimento agevolato)

Sono agevolabili progetti di investimento il cui costo complessivo sia compreso tra i 200.000 euro e i 100 milioni di euro

CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA

AGEVOLAZIONE

	GRANDI IMPRESE PMI con investimenti superiori ai 50 M/€	MEDIE IMPRESE Investimenti da 200.000 € a 50 M/€	MICRO e PICCOLE IMPRESE Investimenti da 200.000 € a 50 M/€
Campania Calabria Puglia Sicilia	40%	50%	60%
Basilicata Molise Sardegna	30%	40%	50%
JTF Area provincia di Taranto	50%	60%	70%
JTF Area Provincia del Sulcis Iglesiente	40%	50%	60%
Zone assistite Regione Abruzzo	15%	25%	35%

CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA

ACCESSO AL BENEFICIO



Per accedere al contributo i soggetti interessati comunicano all'Agenzia delle entrate, **dal 12 giugno al 12 luglio 2024**, l'ammontare delle spese ammissibili sostenute dal 1° gennaio 2024 e quelle che prevedono di sostenere fino al 15 novembre 2024.



Se i crediti d'imposta richiesti supereranno la dotazione finanziaria disponibile (1,8 miliardi di euro) verrà effettuato il riparto.



Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione a decorrere dal giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del provvedimento da parte del Direttore dell'Agenzia delle entrate e, comunque, **non prima della data di realizzazione dell'investimento.**

CREDITO D'IMPOSTA ZES UNICA

ULTERIORI CHIARIMENTI



Le imprese beneficiarie devono mantenere la loro attività nella ZES unica per almeno **cinque anni** dopo il completamento dell'investimento medesimo, pena la decadenza dai benefici goduti.



L'effettivo sostenimento delle spese ammissibili dev'essere certificato da un **revisore legale dei conti** o da una società abilitata.



Se i beni oggetto dell'agevolazione non entrano in funzione entro il **secondo periodo d'imposta** successivo a quello della loro acquisizione o ultimazione, il credito d'imposta è rideterminato escludendo dagli investimenti agevolati il costo dei beni non entrati in funzione.



Dal **3 febbraio 2025 al 14 marzo 2025**, le aziende dovranno comunicare l'ammontare effettivo degli investimenti realizzati e il relativo credito d'imposta maturato.

BANDO **SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE** **Progetti di ricerca e sviluppo**

BANDO SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

SOGGETTI AMMISSIBILI



Possono presentare domanda di agevolazione:

- a) Le **PMI e GRANDI IMPRESE** che esercitano un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi, ivi comprese le imprese artigiane;
- b) le **imprese agroindustriali** che svolgono prevalentemente attività industriale;
- c) le **imprese che esercitano le attività ausiliarie** in favore delle imprese di cui alle lettere a) e b);
- d) i **Centri di ricerca**;
- e) le **imprese agricole** che operino come soggetti co-proponenti di un progetto congiunto.

Le imprese devono disporre di **almeno 2 bilanci** approvati alla data di presentazione della domanda di agevolazione. I soggetti ammissibili al bando possono presentare domanda di agevolazione **in forma singola o congiunta tra loro**. In caso di progetti congiunti è necessario il ricorso allo strumento del contratto di rete o ad altre forme contrattuali di collaborazione, quali, a titolo esemplificativo, il consorzio e l'accordo di partenariato.

SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

PROGETTI AMMISSIBILI



Realizzazione di **progetti che prevedano attività di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale** finalizzate alla realizzazione di **nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti**, tramite lo sviluppo delle seguenti tecnologie abilitanti fondamentali:

- materiali avanzati e nanotecnologia;
- fotonica e micro/nano elettronica;
- sistemi avanzati di produzione;
- tecnologie delle scienze della vita;
- intelligenza artificiale;
- connessione e sicurezza digitale.

BANDO SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

SPESE AMMISSIBILI

- ➔ SPESE DI PERSONALE (TECNICI, RICERCATORI, ALTRO PERSONALE AUSILIARIO)
- ➔ STRUMENTI E ATTREZZATURE NELLA MISURA E NEL PERIODO IN CUI SONO UTILIZZATI PER IL PROGETTO DI R&S
- ➔ SERVIZI DI CONSULENZA, RICERCA CONTRATTUALE E ALTRI SERVIZI, INCLUSA L'ACQUISIZIONE DI RISULTATI DI RICERCA, BREVETTI E KNOW-HOW
- ➔ MATERIALI PER REALIZZAZIONE DEL PROTOTIPO / IMPIANTO PILOTA O PER L'ESECUZIONE DI PROVE SPERIMENTALI
- ➔ SPESE GENERALI

I progetti di R&S devono essere **avviati dopo la presentazione della domanda di agevolazione** ed entro 3 mesi dal provvedimento di concessione. I progetti devono avere una **durata massima di 36 mesi**, prorogabile per un massimo di ulteriori 12 mesi.

Sono agevolabili progetti di R&S il cui costo complessivo sia compreso tra **3 Milioni € e 20 Milioni €**

BANDO SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

AGEVOLAZIONI

	PICCOLE IMPRESE	MEDIE IMPRESE	GRANDI IMPRESE
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	30%	25%	15%
MAGGIORAZIONE CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO ****	10%	10%	10%
FINANZIAMENTO AGEVOLATO (20% DEL TASSO DI RIFERIMENTO)	50% (40% IN CASO DI MAGGIORAZIONE)	50% (40% IN CASO DI MAGGIORAZIONE)	50%
AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI	80%	75%	75%
FINANZIAMENTO BANCARIO	MINIMO 20% DELLE SPESE AMMISSIBILI	MINIMO 20% DELLE SPESE AMMISSIBILI	MINIMO 20% DELLE SPESE AMMISSIBILI

**** REQUISITI PER OTTENERE LA MAGGIORAZIONE:

- Progetto realizzato interamente nelle regioni meno sviluppate;
e/o
- Progetto realizzato congiuntamente tra più imprese tra loro indipendenti in cui sia presente almeno una PMI e in cui ciascuna impresa non sostenga oltre il 70% delle spese ammissibili complessivamente previste;
e/o
- Il progetto prevede un'ampia diffusione dei risultati attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

BANDO SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE

MODALITA'

BANDO COMPLESSO:
PROCEDURA VALUTATIVA A CARATTERE NEGOZIALE

PRIMO BANDO → D.D. 7 MAGGIO 2024

PROGETTI INTERAMENTE REALIZZATI NEL MEZZOGIORNO
(Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia)

Risorse disponibili 473,43 Milioni €

Domande dal 10 luglio 2024

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

E-mail: contatti@fon-dare.it

Tel.: 059/8635146

Sito web: www.fon-dare.it



FON-DARE

FINANZA AGEVOLATA



LARISORSAUMANA

JOB CENTER GROUP



FORM-APP

FORMAZIONE IN AZIENDA